

VareseNews

Cori razzisti, multato il Varese 1910

Pubblicato: Domenica 1 Gennaio 2006

«Perchè propri sostenitori, nel corso della gara ed in più occasioni, rivolgevano ad un calciatore di colore della squadra avversaria, frasi dal contenuto razzista». Con questa motivazione il giudice sportivo, il 28 dicembre 2005, ha condannato il Varese 1910 al **pagamento di una somma di 1000 euro**. La decisione della commissione disciplinare si riferisce alla partita giocata il **23 dicembre scorso contro il Voghera**, tra l'altro vinta dal Varese 1910 per tre reti a due. Il giocatore preso di mira era il camerunense **Solomon Enow, colpevole di aver realizzato** un gol spettacolare: un pallonetto da centrocampo che sorprende tutti, portiere di casa compreso.

La curva del Varese, il gruppo di estrema destra "**Blood and honour**" (sangue e onore), è tristemente famosa per il suo atteggiamento razzista dentro e fuori lo stadio di calcio. Tra i tanti episodi negativi che l'hanno contraddistinta in tutti questi anni, ricordiamo la triste accoglienza riservata al **Franco Ossola a Mohamed Benhassen**, calciatore francese di origine magrebina. Per tutta la durata della partita si levò il grido: "Noi il negro non lo vogliamo". Dopo gli insulti ricevuti al suo debutto, Benhassen, insieme a suo fratello più piccolo Samir, anch'egli ex giocatore delle giovanili del Varese, e al portierone camerunense Joel Ebouè, subì **un'aggressione fisica** al ritorno da una trasferta da Carrara (era il maggio del 2002 e all'epoca il Varese militava tra i professionisti in serie C1). Su quella vicenda scese un triste silenzio e l'epilogo fu addirittura paradossale: **i tre calciatori, dopo qualche mese, furono allontanati dalla squadra**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it